comune di Vezia

Messaggio Municipale

Legislatura 2024-2028

concernente la Variante di Piano regolatore per l'aggiornamento delle zone di pericolo nei Boschi di via Regina e via alla Monda

Numero	Data	risoluzione municipale
38/26	25.06.2026	n. 419 del 6 luglio 2026

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio, il Municipio vi sottopone, per adozione ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale, la Variante di Piano regolatore riguardante l'aggiornamento delle zone di pericolo del comparto dei Boschi di via Regina e via alla Monda, allo scopo di procedere alla ripresa all'interno del Piano regolatore di Vezia delle zone di pericolo adottate nel dicembre 2025 dal Consiglio di Stato.

CRONISTORIA

Fra il 26 e il 27 agosto 2023, a causa delle intense precipitazioni, si era verificato il distacco di ca. 0.8 m3 di roccia a monte dell'abitato di Vezia. Un sasso di 0.1 m3 aveva raggiunto il giardino di un mappale privato, mentre gli altri detriti si erano arrestati nel bosco, fortunatamente senza né feriti, né danni.

A seguito di questo evento la Sezione forestale cantonale aveva eseguito una perizia geologica e un'analisi selvicolturale del versante soprastante l'abitato di Vezia, sfociati in un aggiornamento del Piano delle zone di pericolo ed una proposta di intervento per la messa in sicurezza dei sassi pericolanti.

Gli interventi urgenti erano stati disposti immediatamente dal Municipio; in seguito, il Consiglio comunale ha approvato il Messaggio municipale 9/24 del 16 ottobre 2024, permettendo così di procedere a realizzare un progetto selvicolturale (cura del bosco di protezione) nel corso del 2025.
Le opere sono state terminate e collaudate.

Il citato MM n. 9/24 anticipava che, al termine dei lavori, e nonostante il miglioramento della sicurezza grazie alle opere progettate, per alcuni fondi edificabili lungo via Regina (n. 167, 168, 161, 171 e 173 RFD) i piani delle Zone di pericolo per processi di crollo avrebbero dovuto essere modificati. Il Consiglio di Stato vi ha provveduto, richiamata la Legge sui territori interessati da pericoli naturali (LTPNat), con decisione governativa n. 6170 dell'11 dicembre 2025. A partire da quella data i Piani sono vincolanti.
Il Municipio ha informato tempestivamente di tale decisione i singoli proprietari interessati.

NECESSITÀ E ITER DELLA VARIANTE

Secondo gli Art. 12 e 13 della LTPNat, "*i piani d'utilizzazione sono tempestivamente adeguati*". Di conseguenza è ora necessario procedere alla ripresa dei piani delle zone di pericolo nel Piano regolatore comunale, stabilendo, allo stesso tempo, le norme pianificatorie connesse a questo comparto, tramite la Variante di Piano regolatore (V-PR) che vi viene sottoposta.

Il Municipio ha avviato i lavori per allestire la V-PR con procedura ordinaria in gennaio 2026, rinunciando all'esame preliminare dipartimentale, ora facoltativo; ad aprile 2026 l'incarto è stato oggetto di informazione e partecipazione pubblica come previsto dalla LST. Durante il periodo di deposito degli atti non sono state presentate osservazioni, e l'incarto è stato finalizzato e vi viene trasmesso per adozione.

INDICAZIONI PROCEDURALI

Ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale, dal 1. gennaio 2023 i Piani regolatori devono essere adottati in edizione digitale. **I geodati digitali hanno infatti preminenza giuridica** rispetto ad eventuali edizioni in PDF o cartacee; di conseguenza, ai Consiglieri comunali è gentilmente richiesto di consultare il Portale cantonale ufficiale, alla pagina indicata qui di seguito, che sarà a tutti gli effetti oggetto della decisione:
https://www.test.variantipr.ti.ch/PRPortal/RMPub/PL/src.production?target=DMZ.test&guid=VEZ-ZPB&idOggettoVariante=ch081qsb088100000&idPubblicazione=1
(ID variante: ch081qsb088100000).
Il link sarà pure menzionato nella risoluzione.

La decisione di adozione della Variante sarà pubblicata come stabilito dalla LST e in seguito l'incarto, con eventuali ricorsi, sarà trasmesso al Consiglio di Stato per l'approvazione finale.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La V-PR riguarda tutta la parte fuori dalla zona edificabile a monte del Comune e, in forma limitata, alcuni mappali privati edificabili lungo via Regina.

Nel dettaglio, la variante modifica:

- il Piano delle Zone, in cui sono ripresi i *vincoli di zona di pericolo indicativo (movimenti di versante)* fuori dalla zona edificabile in area boschiva, e in vicinanza della zona edificabile, *la zona esposta a pericolo di movimenti di versante di grado elevato, medio, basso e residuo*;
- il Regolamento edilizio (RE), introducendo il nuovo Art. 32bis – Zona esposta a pericolo di movimenti di versante (vedi pag. 15 del Rapporto), poiché le norme che regolano gli interventi ammessi in queste zone non sono oggi presenti nel RE.

Per gli aspetti edilizi, gli unici mappali davvero interessati dalla modifica sono il 167, 168, 170 e 171 RFD. Nelle nuove norme si precisa che "*Nuove costruzioni, ricostruzioni, ampliamenti, trasformazioni parziali e cambiamenti di destinazione possono essere autorizzati unicamente se sono adottati gli opportuni accorgimenti tecnico-costruttivi sull'edificio. Il riattamento e la manutenzione ordinaria sono ammessi*."

Nel concreto si tratta di progettare soluzioni in grado di rafforzare la resistenza degli edifici (rinforzi strutturali), oppure evitare elementi fragili (ad esempio, una veranda vetrata).

In aggiunta, figura che *"Per le zone esposte a pericolo elevato, medio e basso, il Comune appronta un'organizzazione in caso d'allarme ed un piano di evacuazione.*" Segnaliamo che la fascia di pericolo basso riprende una zona al limitare dei mappali n. 167 e 168 (edificati) e 170 (vuoto) così esigua e che non comprende edifici, da non necessitare, nella pratica, l'istituzione di sistemi di allerta o piani di evacuazione, perché il Comune ha già provveduto, tramite i lavori di cura del bosco sopra citati e alla realizzazione di opere geotecniche di premunizione (reti paramassi e cavi di ritenuta), a rendere il comparto più sicuro. Le opere saranno regolarmente oggetto di ispezione e monitoraggio, sia da parte della Squadra esterna, che è già stata appositamente formata, sia da parte di specialisti, con ritmo discusso con la Sezione forestale.

Le parti di edifici compresi nell'area di rischio residuo, quindi di grado ancora inferiore, sono piccole e non richiedono interventi da parte del Comune (*nota grafica: il giallo del grado di pericolo basso e il bianco-giallo di quello residuo si somigliano, ma hanno due tratteggi diversi: è necessario ingrandire la mappa per apprezzarne le differenze*).

Maggiori dettagli sugli aspetti normativi, sull'iter e sulla proposta pianificatoria figurano nel Rapporto di pianificazione. Il Municipio rimane in ogni caso volentieri a disposizione per fornire eventuali chiarimenti e informazioni.

DISPOSITIVO

Sulla base di quanto precede, invitiamo quindi il Consiglio comunale a voler

R I S O L V E R E :

1. Sono adottati i seguenti atti della Variante di Piano regolatore “Aggiornamento delle zone di pericolo – Boschi di via Regina e via alla Monda”:
   - Piano delle zone: ripresa delle nuove zone di pericolo decretate dal Consiglio di Stato (RG 6170, 11.12.2025): zona di pericolo indicativo (movimenti di versante) e zona esposta a pericolo di movimenti di versante di grado elevato, medio, basso e residuo;
   - Regolamento edilizio: Art. 32bis (nuovo) – Zona esposta a pericolo di movimenti di versante
   - Rapporto di pianificazione – Maggio 2026.

2. La Variante è adottata nel suo complesso. I piani sono adottati in forma di geodati digitali ai sensi dell’Art. 7 della LST e caricati, insieme al Regolamento edilizio, sul Portale cantonale di pubblicazione, con l’identificativo (ID variante) ch081qsb088100000.

3. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione prevista dall’Art. 27 LST.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:	**La Segretaria comunale:**
Roberto Piva	Laura Bariffi

Link alla Variante:
https://www.test.variantipr.ti.ch/PRPortal/RMPub/PL/src.production?target=DMZ.test&guid=VEZ-ZPB&idOggettoVariante=ch081qsb088100000&idPubblicazione=1

Commissioni incaricate dell’esame:
- Edilizia ed opere pubbliche
- Petizioni